

Parma

Evento Domani e venerdì al Castello di Tabiano rappresentanti di altissimo profilo

Women Economic Forum Europe: donne in campo per l'Ucraina

» Trasformare la solidarietà verso le donne ucraine in partnership operative e progetti di sviluppo, promuovendo una ricostruzione fondata su una reale partecipazione decisionale nelle scelte economiche, industriali e geopolitiche. È questo l'obiettivo del primo Women Economic Forum Europe (Wef), focalizzato sul ruolo delle donne nella ricostruzione dell'Ucraina. L'evento, ideato dalla presidente e fondatrice del Wef, Europa Chiara Corazza, e organizzato in collaborazione con Tabiano Talks e il patrocinio della Commissione Europea, riunisce rappresentanti di altissimo livello delle istituzioni europee, del mondo imprenditoriale, finanziario e della società civile.

L'iniziativa, che fa parte degli eventi mondiali del Wef fondato e presieduto da Harbeen Aurora Rai, affronta le priorità europee più urgenti, tra cui la finanza responsabile, l'innovazione, la sicurezza e gli investimenti strategici in settori chiave come infrastrutture, energia, logistica, transizione verde, salute e agroalimentare. In questo percorso, l'Italia è stata scelta come Paese chiave per portare avanti questo

Da remoto la first lady di Kyiv

Previsti anche due prestigiosi interventi in collegamento: Olena Volodymyrivna Zelenska, first lady dell'Ucraina, e Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea.



dialogo grazie alle proprie eccellenze produttive, imprenditoriali e tecnologiche, rappresentando un motore fondamentale da connettere a nuovi mercati internazionali, valorizzando al contempo il patrimonio di cultura e creatività quale risorsa fondamentale per l'Europa.

La due giorni di lavori, che si terrà domani e venerdì al Castello di Tabiano, offre un programma strutturato in dibattiti di alto livello, incontri profes-

sionali mirati e opportunità di diplomazia economica e istituzionale che vedono la partecipazione, tra gli altri, di Desirée Bollier, presidente e responsabile commerciale globale di The Bicester Collection, Margari-

Gli ospiti

Presente Oleksandra Matviichuk, Premio Nobel per la Pace 2022

La sede

Il Castello di Tabiano in cui si terrà il Women Economic Forum Europe.

ta Louis-Dreyfus, fondatrice della Human Change Foundation e presidente della Louis Dreyfus Company, Veronique Faujour, segretario generale di Crédit Agricole, Oleksandra Matviichuk, Premio Nobel per la Pace 2022 e attivista per i diritti umani, Pina Picerno, vicepresidente del Parlamento Europeo, Laura Piovesan, Director general e Projects Directorate dell'European Investment Banking, Victoriia Savitska, responsabile degli affari internazionali di Epicentr e cofondatrice di Blaho for Communities, Isabel Schnabel, membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea, e gli interventi da remoto di Olena Volodymyrivna Zelenska, first lady dell'Ucraina, e Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea.

L'evento è realizzato in collaborazione con Crédit Agricole, FreeBalance, Deloitte, Acqua di Parma, Barilla, Cisit Parma, Concommercio Parma, Fidenza Village, Fondazione Monteparma, Parmigiano Reggiano, Ferrari Trento, Tassoni e Socogas Group.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Università

Cure palliative, corso per futuri infermieri

» C'è una soluzione alla solitudine. E questa è la cura, quando sa farsi presenza, ascolto, accompagnamento. È da questa idea che nasce l'Unità di eccellenza didattica (Deu) in cure palliative, il progetto del corso di studi in infermieristica dell'Università di Parma insieme alla rete locale delle cure palliative. L'iniziativa sarà presentata domani, dalle 15 alle 18, nell'aula B del Plesso biotecnologico integrato di via Voltorno. L'appuntamento, che è accreditato Ecm, è aperto a tutti gli interessati e vuole mettere al centro una formazione capace di unire competenze, ascolto e attenzione alla persona. Sarà l'occasione per presentare la rete locale delle cure palliative e verrà illustrato il progetto Deu, nato per avvicinare ancora di più gli studenti di infermieristica a un ambito dell'assistenza nel quale tecnica e relazione camminano insieme. Si parlerà anche degli aspetti etici e deontologici, dei risultati già raggiunti e delle prospettive future. All'incontro prenderanno parte docenti dell'Università, professionisti di Ausl e Azienda ospedaliero-universitaria e rappresentanti del Centro di cure palliative Piccole Figlie. Responsabile scientifica dell'evento è Lucia Gotri.

Venerdì

Lorenza Cavalli, esposizione a Vigatto

» Per molti anni Lorenza Cavalli ha raccontato il proprio lavoro attraverso linguaggi diversi. Da una parte l'arte contemporanea, dall'altra i percorsi di trasformazione personale sviluppati attraverso «Il Sognatore» e, successivamente, le «Costellazioni Identitarie». Oggi quei percorsi trovano un'unica narrazione: la personale che inaugurerà venerdì a «Il Capanno di Vigatto». Le opere esposte appartengono principalmente alla serie Punti Luce, affiancate da alcuni lavori in cui materia e luce dialogano tra loro. Una scelta che attraversa idealmente tutta la sua produzione, dalle vele del primo periodo figurativo agli Astratti Materici, fino alle più recenti opere di recupero. L'inaugurazione sarà accompagnata da una conversazione pubblica tra Lorenza Cavalli e Marisandra Lizzi, giornalista, autrice e ideatrice del «Ritratto narrativo» che negli ultimi mesi ha accompagnato l'artista in un percorso di rilettura della propria ricerca.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università

Ricerca Lo studio pubblicato sulla rivista Environmental Pollution

Le formiche? Le «sentinelle» dell'inquinamento urbano



» Le formiche possono diventare «sensori biologici» dell'inquinamento urbano. Lo dimostra una ricerca dell'Università di Parma appena pubblicata sulla rivista internazionale Environmental Pollution, nella quale si propone un nuovo approccio per rilevare e mappare il particolato magnetico associato al traffico veicolare. Lo studio apre prospettive concrete per sistemi di biomonitoraggio capillari, scalabili e a basso costo, complementari ai tradizionali sistemi di monitoraggio.

La ricerca (Ants as bioindicators of urban traffic pollution) ha utilizzato la formica arboricola *Crematogaster scutellaris* come organismo sentinella. I campionamenti hanno interessato 30 siti della città di Parma con diversi livelli di traffico e quattro aree di controllo prive di circolazione veicolare. I dati ufficiali sui flussi di traffico, rilevati dal Comune di Parma in differenti aree della città, sono stati messi in relazione con le particelle accumulate sulla superficie delle formiche e con quelle presenti nel suolo.

Combinando misure di su-

scettibilità magnetica e microscopia elettronica a scansione, i ricercatori e le ricercatrici hanno osservato una forte associazione tra intensità del traffico e quantità di particolato magnetico sulle formiche; la stessa relazione non emergeva nei campioni di suolo. Nel modello elaborato, ogni 1.000 veicoli giornalieri in più corrispondevano a una moltiplicazione per 1,41 (circa il 41% in più) della suscettibilità magnetica delle formiche. Le particelle, concentrate soprattutto sul

torace, erano ricche di ossidi di ferro e contenevano anche zinco, rame e titanio, con dimensioni e morfologie compatibili con particolato derivato dal traffico.

Un elemento centrale del lavoro è la collaborazione multidisciplinare. Nel dipartimento di Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale (Scvsa) hanno lavorato insieme Daniele Giannetti, Antonio Verolino, Enrico Schifani (ora post-doc all'Universitat Pompeu Fabra di Barcello-

na), Luciana Mantovani e Donato A. Grasso, integrando competenze biologiche, etologiche, ecologiche, mineralogiche e di analisi ambientale. A questa sinergia si è aggiunta la collaborazione con Francesco Cugini, Daniele Pontiroli e Massimo Solzi del dipartimento di Scienze matematiche, fisiche e informatiche, per la caratterizzazione magnetica.

«Il dato più interessante è che le formiche non registrano semplicemente la presenza di particelle: grazie alla fedeltà al nido, all'attività di foraggiamento e al contatto diretto con l'ambiente, restituiscono un'impronta locale e integrata nel tempo dell'esposizione», spiega Donato A. Grasso, coordinatore scientifico dello studio. «È un esempio molto concreto di come biologia, ecologia, mineralogia e fisica dei materiali possano convergere per costruire nuovi strumenti di lettura dell'ambiente. Le formiche non sostituiscono le centraline ma possono rappresentare una matrice biologica molto sensibile utile a individuare, con una risoluzione spaziale molto più fine, aree critiche

nelle quali concentrare misure strumentali e interventi».

L'impatto applicativo risiede nella possibilità di sviluppare una diagnostica ambientale a due livelli: uno screening rapido e relativamente economico basato sulla suscettibilità magnetica, seguito, nei siti selezionati, dalla caratterizzazione delle particelle. Un protocollo di questo tipo potrebbe supportare mappe urbane ad alta risoluzione, identificare hotspot di deposizione e orientare campagne mirate di monitoraggio della qualità dell'aria.

I prossimi sviluppi dovranno validare il metodo in stagioni, città e contesti ambientali differenti, confrontarlo con i dati delle reti ufficiali e con altri bioindicatori, e verificare gli eventuali effetti del particolato sulla salute delle colonie. L'integrazione futura con dati meteorologici, cartografia digitale e procedure automatizzate di analisi potrebbe porre le basi per una rete diffusa di sorveglianza biologica dell'inquinamento.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA